

"Mamma Lingua – Letture per tutti nessuno escluso" a La Spezia

Lisa Giovene Contardi

Si è tenuto alla Spezia lo scorso 27 maggio il primo appuntamento di "Mamma Lingua. Storie per tutti, nessuno escluso", un progetto nazionale AIB finanziato dal Centro per il libro e la lettura con il Bando Leggimi 0-6 2019.

Il progetto si rivolge alle famiglie e ai bambini nella fascia di età 0-6 delle numerose comunità straniere, nell'ottica di considerare il riconoscimento delle diverse lingue d'origine e delle diverse situazioni di bilinguismo il metodo più efficace per favorire l'apprendimento dell'italiano e migliorare l'integrazione delle famiglie stesse.

Il progetto, a carattere nazionale, è stato esteso da Genova a La Spezia e alle altre due province liguri, grazie a Donatella Curletto del Csb Città metropolitana di Genova, referente regionale NpL, e ai referenti provinciali NpL Liguria, arrivando a coinvolgere oggi diverse realtà e professionalità; tra le tante: Regione Liguria, Città Metropolitana di Genova - Centro Sistema Bibliotecario, Comune di Genova - Direzione Beni e Attività Culturali, Aib Liguria, NpL Liguria etc...

Il Comune della Spezia si è inserito in questo progetto partecipando alla formazione e creando una rete di collaborazione che, coordinata da Lucia Castiglia, ha coinvolto diversi settori culturali.



Da questa sinergia nasce l'intenzione di creare una serie di appuntamenti dedicati alle letture e alle storie narrate ad alta voce in lingua, per le famiglie straniere e non solo, con la finalità di favorire l'integrazione e valorizzare le differenti culture che arricchiscono la provincia.

La lingua madre, che ognuno di noi ascolta dai primi momenti della propria vita è un bene prezioso che va preservato e coltivato, come base del proprio retaggio culturale, per avere un senso di appartenenza con le proprie origini.

I bambini la definiscono una lingua che sta nel cuore, spesso non la si sa parlare ma la si comprende.

I giovanissimi, in particolare nel loro sviluppo, hanno bisogno di sentirsi rappresentati, di avere in qualche modo uno "spessore", anche e soprattutto attraverso quelli che potrebbero essere elementi di diversità, che vanno esaltati e valorizzati, per non doversi confrontare con un vuoto narrativo che li metta in condizione di negare quella che è la loro storia.

Solo il 10% delle famiglie straniere ha l'abitudine di leggere ad alta voce ai bambini testi in lingua madre, anche solo banalmente perché trasferendosi da altri paesi non hanno con sé libri o testi per raccontare storie, oppure i nonni, le figure che tradizionalmente hanno il ruolo di narrare le storie, si trovano lontani e non possono tramandare questi racconti.

Crediamo che il progetto Mamma Lingua sia importante perché, oltre a creare una serie d'incontri organizzati che aiuteranno a costruire una piccola comunità attiva di lettori, grazie al finanziamento ricevuto dalla regione Liguria, metterà materialmente a disposizione dei cittadini una valigia di libri, circa una sessantina in totale, in undici lingue (le più diffuse nella provincia della Spezia) a disposizione delle scuole e delle famiglie che ne avranno bisogno.

Questi libri si troveranno presso la Biblioteca Beghi ma saranno itineranti e al servizio della comunità.

La Beghi si è già attivata con un contributo autonomo e ha messo a disposizione una selezione di testi visionabile dal catalogo di "Erasmus" inserendo alla voce classificazione la sigla ML.

Il progetto Mamma Lingua è un'occasione di arricchimento importante non solo per l'integrazione delle famiglie straniere, primo obiettivo del programma, ma per tutti quelli che intendono prendere parte al progetto che potranno aggiungere al loro bagaglio significative occasioni di scambio, vivendo una vera esperienza di condivisione multiculturale, abbattendo le barriere della diversità.